

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3117 del 19/06/2017
Oggetto	Variante Sostanziale all'Autorizzazione Unica di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 alla costruzione e all'esercizio del metanodotto Spostamento Condotta in localita' Santa Margherita e delle opere connesse", in comune di LOIANO. Dichiarazione di pubblica utilità. D.P.R. 327/2001 - L.R. 26/2004 - Proponente: INRETE Distribuzione Energia Spa.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3239 del 19/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Variante Sostanziale all'Autorizzazione Unica di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 alla costruzione e all'esercizio del metanodotto "Spostamento Condotta in localita' Santa Margherita e delle opere connesse", in comune di LOIANO. Dichiarazione di pubblica utilità. D.P.R. 327/2001 - L.R. 26/2004 - Proponente: INRETE Distribuzione Energia Spa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Decisione

1. **autorizza** ai sensi dell'art. 52quater del D.Lgs. 327/2001 e s.m.i. ², la Ditta INRETE Distribuzione Energia Spa (sede legale in Viale Berti Pichat 2/4) alla variante sostanziale alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Spostamento Condotta in localita' Santa Margherita e delle opere connesse", in comune di LOIANO. Le opere saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi (censiti al Foglio 32 Mappali 70 - 74 - 75 - 83 - 98 - 100 - 101 - 103 - 111 - 112 - 303 - 312 - 313 - 542 Foglio 33 Mappale 83 - Foglio 40 Mappali 4 - 6 - 9 - 10 - 12 - 13 del Catasto Terreni del Comune di Loiano, inclusi i mappali soggetti a sola occupazione

1 Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

2 Il D.Lgs. n. 330/2004 recante "integrazioni al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropriazioni e per la realizzazioni di infrastrutture lineari energetiche", in attuazione di quanto disposto dall'art. 32, comma 2 - "Modifiche alle norme sulla pubblica utilità" - del D.Lgs. n. 164/2000 recante norme per il mercato interno del gas naturale, ha introdotto all'art. 52 *quater* del D.P.R. 327/2001 un procedimento unico volto all'emanazione di un provvedimento finale che "sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi (...) ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce - ove occorre - variazione agli strumenti urbanistici vigenti". Nell'ambito del procedimento unico viene accertata la conformità urbanistica dell'opera, viene apposto l'eventuale vincolo preordinato all'esproprio ed eventualmente dichiarata la pubblica utilità.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

temporanea), come da piano particellare allegato al progetto definitivo approvato;

2. **dà atto** che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio è rilasciata a condizione che siano rispettate tutte le soluzioni tecniche individuate nel progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi conclusiva in data 21/12/2016³, e nel rispetto di tutte le condizioni e le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali impartite dai soggetti istituzionali ed incluse nell'**Allegato 1)** alla presente determinazione, quale parte sostanziale ed integrante, nonché di ogni altra prescrizione derivante dalle normative vigenti in materia di impianti di distribuzione del gas naturale di rilevanza regionale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. **dichiara** la pubblica utilità delle opere e degli interventi progettati ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 164/2000⁴;

4. **dà atto** che la presente Autorizzazione Unica comprende i seguenti atti di assenso, già in parte acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi e i cui effetti giuridici vengono a prodursi a far data dall'adozione dell'A.U. Stessa e nel seguito elencati :

5.1) Parere Urbanistico Edilizio - Comune di LOIANO (Prot n. PGB0-2016-11718 del 27/06/2016);

5.2) Nulla Osta Archeologico - Soprintendenza per i Beni Archeologici (Prot n. PGB0-2016-24286 del 21/12/2016);

5.3) Parere Ambientale - ARPAE Servizio Sistemi Ambientali (Prot n. PGB0-2016-12696 del 07/07/2016);

5.4) Parere Urbanistico PTCP - Citta' Metropolitana di Bologna - Servizio PTCP (Prot n. PGB0-2016-11869 del 28/06/2016);

5.5) Nulla Osta Interferenze - Ministero dello Sviluppo Economico Dip. per le Comunicazioni (Prot n. PGB0-2017-11718 del 12/01/2017);

5.6) Nulla Osta Vincolo Idrogeologico - Unione Comuni Valli Savena e Idice (Prot n. PGB0-2016-18934 del 16/02/2017) del 11/10/2016);

3 Come da resoconto verbale prot. PGB0-2016-24467 del 22/12/2016

4 Attuazione della Direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale a norma dell'art. 41 della L. n. 144/1999.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

5.7) Parere di Compatibilità con la pianificazione di Bacino - Autorità di Bacino Reno (Prot n. PGB0-2016-12455 del 05/07/2016);

5.8) Parere Sanità Pubblica - Azienda USL di Bologna : parere favorevole acquisito in regime di silenzio assenso;

5.9) Autorizzazione e Concessione relative agli attraversamenti ed ai parallelismi con Strada Provinciale - Citta' Metropolitana di Bologna - Servizio Viabilita' : parere favorevole acquisito in regime di silenzio assenso;

5. **prende atto** che sui terreni di proprietà di privati non nella disponibilità del proponente sono stati stipulati appositi atti di servitù, regolarmente registrati e trascritti⁵;

6. **obbliga la Ditta INRETE Distribuzione Energia Spa**, quale titolare della presente Autorizzazione Unica, a rispettare le ulteriori condizioni:

- dare avvio⁶ alle opere, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, entro sei mesi dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'U.O. Energia ed Emissioni di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna e ai Servizi tecnici competenti del Comune di LOIANO;
- consegnare le opere oggetto della presente autorizzazione nel termine massimo di tre anni⁷ dalla data di rilascio del presente titolo, certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestata nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui agli Allegati alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
- mettere in esercizio l'impianto entro la data ultima di consegna dei lavori, ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
- segnalare e documentare eventuali ritardi nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio

5 Prot. PGB0-12017-17834 del 19/04/2017

6 Il termine di fine dei lavori, elemento essenziale di ogni provvedimento di A.U., al pari del termine di avvio (cfr. Parte III delle Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, par. 15, punto 5: l'A.U. prevede un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi i quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia, viene mutuato dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (Testo Unico dell'Edilizia).

7 Tale termine discende dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con la competente SAC l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;

- sottoporre preventivamente ogni modifica al progetto, in corso d'opera o di esercizio, all'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera della Città metropolitana di Bologna, presentando la documentazione tecnica descrittiva della modifica/variante. Tale documentazione potrà essere condivisa con le Amministrazioni interessate al fine di verificare la sostanzialità della variante; Allo scopo nel caso di proposta di modifica anche non sostanziale del progetto approvato, la Ditta è tenuta a fornire ogni adeguata ed esaustiva motivazione a sostegno della eventuale esclusione dalla procedura di screening, attraverso la redazione di una apposita relazione a firma di tecnico competente, da cui si evinca che le modifiche proposte non possano generare effetti negativi e significativi sull'ambiente.

7. **dà atto che** il presente atto autorizzativo ha una validità subordinata a quelle di tutte le concessioni che in essa confluiscono e di tutte le autorizzazioni settoriali e gli altri atti di assenso necessari alla costruzione e/o all'esercizio dell'impianto;

8. **dispone** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel sito Web di ARPAE, riportante l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità al fine di renderlo conoscibile a tutti i soggetti potenzialmente interessati, nonché la trasmissione in formato elettronico al Servizio Regionale di Politiche Energetiche e a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

9. **Rammenta** che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Ditta HERA spa con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, ha presentato in data 28/04/2016 al Prot.n. PGB0-2016-7705 (Pratica Sinadoc n. 14736 /2016), domanda di rilascio dell'Autorizzazione alla variante sostanziale alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Spostamento Condotta in localita' Santa Margherita e delle opere connesse", in comune di LOIANO, da realizzarsi ed esercirsi su terreni di proprietà di terzi (censiti al Foglio 32 Mappali 70 - 74 - 75 - 83 - 98 - 100 - 101 - 103 - 111 - 112 - 303 - 312 - 313 -

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

542 Foglio 33 Mappale 83 - Foglio 40 Mappali 4 - 6 - 9 - 10 - 12 – 13 del Catasto Terreni del Comune di Loiano, inclusi i mappali soggetti a sola occupazione temporanea), come da piano particellare allegato al progetto definitivo approvato.

L'autorizzazione unica di cui si proponeva variante è stata rilasciata dalla Provincia di Bologna con Determinazione Dirigenziale n. 836 del 03/05/2013.

Successivamente, con Legge Regionale n. 13/2015 agli artt. 16 c.2 e 17 c.2, le funzioni in materia di autorizzazioni energetiche sono state riacquisite dalla Regione Emilia Romagna, che le esercita tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE).

il Responsabile del Procedimento ha verificato la corrispondenza dell'intervento in oggetto con l'elenco incluso nell'elaborato annuale di programmazione degli interventi, nonché la completezza della documentazione tecnica acclusa all'istanza. Preliminarmente è stata esclusa l'assoggettabilità del progetto ad ulteriore procedura di screening.

Successivamente si è proceduto all'avvio del procedimento⁸. In merito all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento, i proprietari privati delle aree interessate dagli interventi di variante hanno stipulato i contratti preliminari di servitù relativi. Le copie di detti atti sono state allegate dal proponente e fanno parte della documentazione allegata all'istanza.

Successivamente il proponente ha trasmesso gli atti definitivi (Prot.n. PGB0-12017-17834 del 19/04/2017), regolarmente registrati e trascritti. Non ricorrendo la necessità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, né la necessità di variante agli strumenti urbanistici vigenti, è venuta meno la necessità di pubblicazione sul BURER e su un quotidiano a diffusione locale, nonché l'invio degli avvisi personali di avvio del procedimento espropriativo.

Alla luce della documentazione pervenuta e degli atti di assenso singolarmente acquisiti in via preventiva dal proponente presso i singoli Enti competenti, comunque necessari ai fini del rilascio dell'Autorizzazione in oggetto, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ha convocato (Prot.n. PGB0-2016-10441 del 08/06/2016) gli Enti interessati alla partecipazione alla prima seduta della Conferenza dei Servizi per l'istruttoria di competenza, tenutasi in data 28/06/2016.

In seguito allo svolgimento della prima seduta della Conferenza è stata richiesta documentazione progettuale integrativa al proponente HERA S.p.A. (vedi resoconto verbale Prot.n. PGB0-2016-12634 del 07/07/2016).

⁸ PG 9299 del 23/05/2016

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Con nota PGB0-2016-13358 del 18/07/2016 Hera Spa comunicava il Conferimento del Ramo d'Azienda relativo alla Distribuzione Gas ed Energia Elettrica alla società INRETE Distribuzione Energia S.p.A., detenuta interamente da HERA S.p.A., con efficacia dal giorno 1° Luglio 2016 (Atto Notarile n. rep. 18814, racc. n. 11906 del 22/06/2016). La Società INRETE Distribuzione Energia S.p.A. con ciò subentrava nella titolarità dell'istanza in oggetto.

Il proponente INRETE Distribuzione Energia Spa ha trasmesso le integrazioni in data 26/09/2016 (PGB0-12016-17834 del 26/09/2016).

Alla luce della documentazione pervenuta e degli ulteriori atti di assenso acquisiti, si è resa necessaria un'ulteriore seduta della Conferenza dei Servizi.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ha convocato (Prot.n. PGB0-2016-23508 del 12/12/2016) gli Enti interessati alla partecipazione alla seconda seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 21/12/2016 (vedi resoconto verbale Prot.n. PGB0-2016-24467 del 22/12/2016).

Nella seduta del 21/12/2016, vi è stata la definitiva approvazione del progetto, subordinata alla presentazione degli atti registrati e trascritti di servitù, unicamente sulle particelle catastali oggetto di variante.

Il Proponente ha trasmesso in forma gli atti sopra elencati in data 19/04/2017 (Prot.n. PGB0-12017-17834).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e dei pareri favorevoli resi in Conferenza dei Servizi, stante l'assenza di dissensi su posizioni rilevanti di cui all'art. 14 ter, commi 4 e 7, della L.241/1990, si ritiene di procedere all'approvazione del progetto.

Contestualmente all'approvazione del progetto, si ritiene di dover dichiarare la pubblica utilità delle opere.

In relazione al titolo edilizio, si evidenzia che la validità della presente Autorizzazione Unica è subordinata al rispetto della tempistica tassativamente assegnata dal legislatore regionale (L.R. 26/2004 e ss.mm.ii.) per l'avvio dei lavori di costruzione della nuova condotta gas, che non deve eccedere il termine di sei mesi dal momento in cui il provvedimento sia divenuto inoppugnabile a meno di una richiesta motivata di proroga del predetto termine.

Si dà atto che tutti gli interventi di modifica sostanziale del metanodotto, così come definiti dalla normativa vigente, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si avvarrà del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

contributo istruttorio di una nuova Conferenza dei Servizi, così come che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico di ARPAE e si intende rilasciato nella piena ed esclusiva responsabilità della Società proponente per i danni che dovessero derivare a terzi dalla costruzione e/o esercizio del nuovo impianto.

Contestualmente all'approvazione del progetto, si ritiene di dover dichiarare la pubblica utilità delle opere.

La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'**Allegato 1** alla presente determinazione dirigenziale come parti integranti e sostanziali.

La violazione ancorché parziale delle prescrizioni apposte nell'**Allegato 1**), comporterà l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria specifica, a carico della Società autorizzata, ferme restando le altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

La Ditta titolare dell'Autorizzazione Unica resta obbligata al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, di sicurezza nei luoghi di lavoro, fiscale, di tutela ambientale e di quant'altro prescritto dalla vigente normativa, ancorché non espressamente richiamato nel presente atto e negli **Allegato 1** alla presente determinazione dirigenziale.

Pertanto Ditta titolare dell'Autorizzazione Unica essa assume piena responsabilità per la violazione dei diritti dei terzi o agli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di costruzione delle nuove infrastrutture, sollevando questa Agenzia da qualsiasi pretesa di terzi che si ritenessero danneggiati dalle attività di messa in opera e/o in esercizio dell'impianto in oggetto.

Qualora, in vigenza dell'Autorizzazione Unica, la Ditta titolare dell'Autorizzazione Unica intendesse proporre interventi di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e di riattivazione dell'impianto, dovrà attivare un procedimento unico volto a garantire il rispetto delle normative vigenti, per il tramite di una nuova Conferenza dei Servizi.

Onde assicurare al presente atto la pubblicità dovuta ai sensi di legge, se ne autorizza la trasmissione, a cura dell'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera, a tutti gli Enti e le Amministrazioni pubbliche partecipanti ai lavori della Conferenza dei Servizi, nonché al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, se ne dispone la pubblicazione nel sito WEB di ARPAE, anche al fine di massimizzare la pubblicità dell'atto e consentire agli eventuali soggetti interessati di esperire eventuale ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

giorni, termini decorrenti entrambi dalla comunicazione dell'atto ovvero dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Responsabile Struttura
Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dott. Valerio Marroni⁹

Allegati:

Allegato 1 – Prescrizioni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

ALLEGATO 1)

Prescrizioni per la costruzione ed esercizio dell' Metanodotto "Variante Sostanziale allo Spostamento Condotta in localita' Santa Margherita e delle opere connesse", in comune di LOIANO.

- 1) Le opere dovranno essere realizzate **in conformità alle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Unica n° 836 del 03/05/2013 della Provincia di Bologna e relativi allegati**, che si richiamano integralmente qualora non in contrasto con la presente; In particolare i **lavori ed i ripristini in corrispondenza delle sedi stradali interne al centro abitato**, dovranno svolgersi in ottemperanza alle prescrizioni ed alle modalità contenute nel parere del Comune di Loiano, parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Unica di cui al p.to precedente, come **sub-allegato A-1**.
- 2) L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro sei mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione unica sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art. 19, comma 1, della L.R. n. 26/2004, fatto salvo quanto prescritto all'art. 19, comma 2 della medesima legge e subordinatamente all'avvenuta emanazione dei decreti di occupazione d'urgenza delle aree, qualora richiesti dal titolare della presente Autorizzazione .
- 3) Il titolare dell'Autorizzazione Unica per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, avrà l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l' U..O. Energia ed Emissioni in Atmosfera di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna l'assegnazione di un nuovo termine perentorio, come previsto all'art. 19, comma 2 della L.R. 26/2004;
- 4) I lavori non potranno avere inizio prima dell'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi necessari, nonché ogni altro atto d'assenso reso obbligatorio dalla normativa vigente. In particolare **dovranno essere preventivamente acquisite le Concessioni e le Autorizzazioni da parte della Città metropolitana di Bologna – Servizio Viabilità relative ai parallelismi ed agli attraversamenti delle Strade Provinciali n° 22 e n° 65.**
- 5) La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata, **almeno 20 (venti) giorni** prima della stessa, all'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera, alla Soprintendenza Beni Archeologici, al Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Bologna ed al Comune di Loiano, con espressa menzione del direttore di cantiere e dell'impresa esecutrice dei lavori edili. Quest'ultima, ai sensi del D.M. 24/10/2007, è tenuta a trasmettere ai Comune di Loiano, e , prima dell'avvio dei lavori, il previsto Documento Unico di Regolarità Contributiva (c.d. DURC);
- 6) **Gli eventuali attraversamenti, i lavori ed i ripristini interferenti con altre infrastrutture di rete** dovranno svolgersi secondo le normative tecniche di settore in materia e in accordo con i rispettivi enti gestori, da contattare preliminarmente e con congruo anticipo al fine di stabilire le modalità esecutive;
- 7) Le nuove condotte dovranno rispettare tutte le condizioni di legge vigenti in materia per le interferenze con impianti di comunicazioni elettroniche, Secondo quanto contenuto nella documentazione tecnica trasmessa al Ministero per lo sviluppo economico – Dip. Comunicazioni con nota di Inrete Distribuzione Energia S.p.A. n° ABn/MBf/FMZ prot. 11849 del 12/10/2016, e dovranno essere realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

- 8) Per la realizzazione dell'opera dovrà essere rispettato il dettato del D. Lgs 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare il disposto degli artt. 90-91-93-94-95-96-97 in connessione agli allegati XIII – XV - XVI e XVII del titolo IV "Cantieri temporanei e mobili".
- 9) Presso il cantiere dovrà essere conservata copia cartacea conforme all'originale informatico dell'atto autorizzativo corredato del progetto definitivo e di ogni altro elaborato progettuale così come definitivamente approvato dal Responsabile della SAC. Inoltre dovrà essere affissa una tabella recante gli estremi dell'atto autorizzativo, l'oggetto dei lavori, le generalità della Ditta titolare, dell'impresa esecutrice, del progettista, del direttore lavori, dell'assistente e del responsabile della sicurezza;
- 10) Ogni sostituzione dell'impresa costruttrice e del direttore dei lavori dovrà essere comunicata dalla ditta autorizzata al Responsabile dell'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera della SAC di Bologna ed al Comune di Loiano.
- 11) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesto al S.U.A.P. Dell'Unione Montana Valli Savena e Idice, l'autorizzazione all'apertura del cantiere stradale;
- 12) Il cantiere dovrà essere adeguatamente recintato ed opportunamente segnalato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei cantieri edili. Il titolare dell'Autorizzazione unica, il committente, l'impresa costruttrice e il direttore dei lavori sono responsabili dell'osservanza delle norme di legge, dei regolamenti comunali e delle modalità esecutive del progetto di realizzazione del metanodotto in conformità con il progetto definitivo depositato presso l'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera e condiviso dai singoli Enti competenti;
- 13) Dovrà essere effettuata una sorveglianza archeologica in corso d'opera a tutti i lavori di scavo a cielo aperto con pulitura e documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, corredata dalla redazione di una relazione finale ragionata.
- 14) Le indagini archeologiche dovranno essere realizzate da parte di idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza e senza alcun onere per essa.
- 15) Qualora durante lo scavo assistito si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche estensive su tutti gli ambiti di interesse. al fine di conoscere e documentare la reale natura ed importanza dei manufatti rinvenuti.
- 16) Dovranno essere comunicati, con congruo anticipo, la data prevista per l'inizio delle indagini e il nominativo del professionista incaricato, che sarà tenuto a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento.
- 17) I rischi connessi alla fase di cantiere come l'uso di mezzi meccanici, l'entità dei movimenti terra, i danni alla vegetazione, dovranno essere minimizzati al fine di recare minor disturbo possibile alle aree circostanti;
- 18) Dovranno essere salvaguardate le coltivazioni, i frutteti ed i frutti pendenti. Sarà a carico del proponente il ripristino dello stato originario delle coltivazioni e la rifusione di ogni danno causato.
- 19) L'organizzazione dei lavori e l'occupazione delle aree dovrà essere tale da minimizzare, in durata ed entità, il disagio dovuto al diminuito accesso alle aree da parte dei proprietari interessati.
- 20) Le macchine in uso dovranno essere conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica (Direttiva 2000/14/CE dell'8/5/2000 e smi.) e ambientale e all'interno dei cantieri dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;

- 21) Le attività finalizzate alla costruzione del impianto ed opere connesse potranno essere svolte solo nei giorni feriali, nell'intervallo orario 7-20, limitando le attività acusticamente impattanti (Escavazioni, demolizioni, l'impiego di macchinari rumorosi come martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.) , in prossimità dei recettori lungo la SP65 della Futa e la SP 22 in loc. Vignale di qua dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. così come statuito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 45 del 21/01/2002.
- 22) Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), con tempo di misura (TM) > 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.
- 23) Eventuali richieste di deroga ai sensi della LR 9 maggio 2001 n. 15 e degli specifici regolamenti comunali, dovranno essere inviate al Comune interessato, per il successivo inoltro ai Servizi Territoriali di ARPAE territorialmente competenti, allegando il documento di previsione di impatto acustico redatto conformemente ai criteri stabiliti con delibere di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002 e n. 673 del 1 aprile 2004;
- 24) Dovrà essere fornita efficace e tempestiva informazione ai residenti interessati dalle attività di cantiere in merito all'inizio ed alla durata delle lavorazioni in prossimità delle rispettive abitazioni;
- 25) La strada di accesso all'area interessata dai lavori dovrà essere mantenuta in buono stato igienico e dovranno mettersi in campo tutte le misure utili a mitigare diffusione di polveri dall'area di cantiere; In caso di necessità dovrà essere effettuata anche la bagnatura delle piste di cantiere, dei cumuli di materiale derivante dalle operazioni di scavo e la pulizia delle strade comunali interessate.
- 26) La fascia di lavoro in prossimità (circa 200m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere, la Ditta dovrà comunque garantire tutte le azioni necessarie affinché l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di NO2 e PM10 presenti nelle zone adibite a residenza;
- 27) Per la fase di cantiere le macchine operatrici adibite alle operazioni di cantiere dovranno soddisfare le condizioni previste dalle vigenti norme sulla limitazione di polveri ed altri inquinanti in atmosfera, e possibilmente dovranno essere dotate di tecniche idonee a limitare la dispersione di particolato;
- 28) Dovranno essere previsti accorgimenti e sistemi per evitare, contenere e rimediare le eventuali contaminazioni dovute a sversamenti accidentali nelle aree di cantiere ed occorre inoltre che siano predisposti piani d'intervento in caso di eventi incidentali.
- 29) Il rifornimento dei mezzi operativi e di trasporto e la manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere eseguite al di fuori delle aree di cantiere su superfici impermeabili con bordi di contenimento e lontano da aree ecologicamente sensibili.
- 30) In caso di sversamenti accidentali dovranno essere attivati piani di emergenza che prevedano di recuperare e rimuovere la sostanza versata con opportuni assorbitori;
- 31) I movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque.
- 32) E' opportuno inoltre che l'esecuzione dei lavori avvenga in un periodo stagionale in cui le condizioni meteorologiche siano più favorevoli. Vanno comunque predisposti tutti i mezzi atti a far fronte ad eventuali impreviste avverse condizioni atmosferiche durante le fasi lavorative, condizioni che potrebbero favorire situazioni di instabilità nell'area dei lavori e nel suo intorno più prossimo;

- 33) La viabilità di servizio dovrà essere mantenuta idraulicamente efficiente mediante cunette e taglia-acque (fossette trasversali) onde evitare problemi di ruscellamento e la sua trasformazione in collettore di acque superficiali;
- 34) Qualora si verificasse in fase di cantiere l'intercettazione di acque, di falda e/o di subalveo, esse dovranno essere drenate e immesse in vasche di dimensione adeguata, approntate nel cantiere, per la sedimentazione dei limi contenuti nelle acque stesse, al fine di garantire la riduzione della torbidità prima dello scarico nel corso d'acqua;
- 35) A lavori ultimati dovrà essere implementata la rete di regimazione delle acque superficiali garantendo un corretto allontanamento delle acque raccolte all'interno dei collettori naturali;
- 36) Dovranno essere adottate le prescrizioni di cui allo Studio Geologico allegato al progetto, in particolar modo in relazione a quanto contenuto e prescritto nel capitolo 4 "Morfologia", in cui si esplicita che "Nel tratto passante nei terreni agricoli, data la dimensione importante del corpo scavo, si ritiene necessario adottare opportune opere drenanti in corpo scavo ad evitare ristagni nelle acque di percolazione superficiale eventualmente infiltratesi ed il loro immediato allontanamento nel reticolo idrografico superficiale a valle".
- 37) Relativamente alla pendice a monte della S.P. 22 - nel "tratto 1" (così come individuato nella Tavola 4 "UBICAZIONE INDAGINI E TRACCIA SEZIONE" allegata alla Relazione Geologica e sismica del dicembre 2013 a firma del Dott. Geol. Luca Monti) la trincea di scavo dovrà mantenere la profondità minima possibile, nel rispetto delle prescrizioni tipologiche previste per la condotta gas in progetto (spessore del riporto al di sopra della tubazione ≥ 40 cm come da "Sezione tipo in terreni rocciosi" dell'elaborato grafico R5 "SEZIONI DI SCAVO"), e comunque inferiore a 1,5 m dal p.c..
- 38) La trincea di scavo e la posa della tubazione dovranno essere effettuate con mezzi leggeri, non tali da generare sulla pendice carichi tali da indurre problemi di stabilità sulla coltre pelitica.
- 39) Nel caso di necessità di scavi superiori a 1,5 m dal p.c., nel caso di utilizzo di mezzi meccanici di carico significativo o qualora la trincea presenti anche a profondità più contenute rispetto a 1,5 m condizioni di instabilità, dovranno:
- essere approntate le opportune opere provvisorie come specificato al par. 5 della Relazione Geologica e sismica del dicembre 2013 a firma del Dott. Geol. Luca Monti;
 - essere valutata la necessità di limitare il transito sulla strada sotto stante;
 - gli sbancamenti in questi casi dovranno procedere per piccoli settori e si potrà procedere ad ulteriori scavi solo dopo che questi ultimi diano garanzia di stabilità;
- 40) Tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale";
- 41) Il terreno scavato durante le attività di costruzione dovrà essere completamente riutilizzato, conservandone il suo stato naturale, esclusivamente all'interno del cantiere in cui è stato asportato;
- 42) Prima dell'apertura dell'area di passaggio dovrà essere accantonato lo strato humico superficiale per riutilizzarlo in fase di ripristino.
- 43) Il materiale di risulta dello scavo dovrà essere riutilizzato in fase di reinterro della condotta. E in modo da evitare la miscelazione del materiale di risulta con lo strato humico accantonato, nella fase di apertura dell'area di passaggio.
- 44) Al di fuori dei casi espressamente autorizzati, è fatto divieto di:

- modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo.
 - effettuare emungimenti delle acque sotterranee.
- 45) Durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque: tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di Scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- 46) qualora nell'esecuzione dei lavori si verificassero condizioni diverse da quelle dichiarate nel progetto esaminato o condizioni che richiedessero soluzioni differenti dovranno essere nuovamente verificate le condizioni di fattibilità e di stabilità.
- 47) Dovranno essere realizzati tutti i presidi (reti, segnaletica, ecc) idonei a garantire la sicurezza per eventuali fruitori delle aree circostanti e devono essere oggetto di periodici interventi di manutenzione atti a garantirne l'integrità nel tempo; captazione e l'allontanamento al di fuori dell'area di cantiere delle eventuali acque sorgive.
- 48) I materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- 49) Fatto salvo quanto disposto dall'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, il terreno di risulta proveniente dagli scavi di sbancamento dovrà essere riutilizzato in loco in conformità e nei limiti delle previsioni indicati nella documentazione di progetto.
- 50) I rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dell'opera, le tubazioni dismesse e rimosse dal terreno, i materiali di risulta dello smantellamento del manto stradale, dovranno essere conferiti e smaltiti secondo la vigente normativa di sui rifiuti.
- 51) Il trasporto ed il recupero/smaltimento dei rifiuti dovranno avvenire secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.
- 52) I rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dell'opera che derivano dal normale utilizzo dei mezzi di cantiere (oli e grassi lubrificanti esausti) e dalle attività tipiche di questa fase, dovranno essere trasportati, recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.
- 53) All'interno delle aree di cantiere dovranno essere apprestati contenitori atti a contenere i rifiuti;
- 54) Le aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti devono essere delimitate e attrezzate in modo tale da garantire la separazione tra rifiuti di tipologia differente; i rifiuti dovranno essere confezionati e sistemati in modo tale sia da evitare problemi di natura igienica e di sicurezza per il personale presente, sia di possibile inquinamento ambientale.
- 55) la gestione dei rifiuti prodotti deve avvenire in conformità al D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e al Regolamento Comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ; Il trasporto ed il recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività dell'Appaltatore, sono a carico di quest'ultimo e saranno trattati secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.
- 56) Il deposito temporaneo di rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:

- essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;
- essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, evitando di miscelare rifiuti pericolosi aventi caratteristiche di pericolo differenti o rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica;
- per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze

57) I rifiuti dovranno essere raccolti e inviati alle operazioni di recupero e/o smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
- quando il quantitativo di rifiuti in deposito temporaneo raggiunga complessivamente i 30 mc, di cui al massimo 10 mc di rifiuti pericolosi;

58) In ogni caso il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno (dalla prima registrazione di carico sul registro di carico e scarico), anche quando il quantitativo complessivo non supera il limite suddetto.

59) In riferimento all'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal DGLS 17/3/1995 n. 230 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare:

- visto allegato IX del Decreto Legislativo citato in riferimento alle sorgenti mobili utilizzate sul territorio ed in particolare quanto disposto al punto 7.2 comma b, prima dell'inizio di ogni attività delle apparecchiature indicate, dovrà essere data preventiva comunicazione (almeno 15 gg prima dell'inizio dell'impiego in un determinato ambito), agli organi di vigilanza territorialmente competenti; detta comunicazione dovrà contenere informazioni in merito al giorno, ora e luogo in cui inizieranno i lavori, la loro presunta durata, con allegata copia della relazione dell'Esperto Qualificato redatta ai sensi degli artt. 61 e 80 dello stesso Decreto Legislativo, con particolare riferimento alle le norme tecniche, specifiche per il tipo di intervento, nonché alle procedure di emergenza;
- dovrà essere effettuata la comunicazione di cui all'art. 22 del DGLS 17/3/1995 n. 230 e successive modifiche ed integrazioni alle autorità competenti;
- la relazione preliminare dovrà essere integrata dall'esperto qualificato con l'indicazione dei criteri di valutazione della zona controllata e maggiore dettaglio tecnico della caratterizzazione della stessa;
- dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni; una copia di tali norme dovrà essere consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori ed in particolare nelle zone controllate;
- dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme di utilizzo e, nell'ambito di un programma di formazione finalizzato alla radioprotezione, dovranno essere edotti i lavoratori in relazione alle mansioni cui sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti, delle norme di protezione sanitaria, delle conseguenze derivanti dalla mancata osservanza delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme interne di radioprotezione;

- dovranno essere apposte segnalazioni che indichino il tipo di zona e la natura delle sorgenti ed i relativi tipi di rischio e dovrà essere indicata mediante appositi contrassegni la sorgente di radiazioni ionizzanti;
- 60) Al termine dei lavori di costruzione del metanodotto, i fondi dovranno essere restituiti senza alcun residuo di lavorazione presente nei terreni stessi e il ripristino morfologico dovrà garantire adeguate condizioni di drenaggio dei terreni stessi, il cantiere dovrà essere rimosso integralmente e si dovrà ripristinare lo stato originario dei fossati, dei manufatti stradali e della pavimentazione di proprietà di terzi, eventualmente interessati e/o danneggiati in sede di esecuzione dei lavori.
- 61) Il termine di fine lavori non può comunque superare i tre anni dalla data di rilascio del provvedimento di Autorizzazione unica. Decorso inutilmente detto termine, l'atto autorizzativo decade di diritto per la parte rimasta ineseguita. Su richiesta motivata presentata della Ditta titolare dell'Autorizzazione Unica e fatta pervenire almeno quindici giorni prima del termine, l'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera potrà eventualmente disporre la proroga del termine in relazione alla sopravvenienza di fatti estranei alla volontà della Ditta autorizzata;
- 62) La data di fine lavori dovrà essere comunicata per iscritto al Responsabile dell'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera della SAC di Bologna, ed al Comune di Loiano, entro la scadenza del termine utilmente previsto per l'esecuzione dei lavori;
- 63) Contestualmente alla comunicazione di fine lavori, la Ditta autorizzata dovrà fornire all'U.O. Energia ed Emissioni della SAC di Bologna la certificazione attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- 64) Ove fossero riscontrate difformità delle opere realizzate rispetto al progettato definitivo acquisito agli atti, la SAC potrà ordinare la riduzione a conformità delle opere già realizzate;
- 65) Il gestore dell'impianto dovrà provvedere alla messa in esercizio dello stesso entro la data massima ultima di consegna dei lavori, documentando ogni ritardo dipendente da cause di forza maggiore e comunque da cause indipendenti dalla propria responsabilità e concordando con il referente dell'U.O. Energia l'assegnazione di un nuovo termine.
- 66) Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ottemperati gli obblighi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151;
- 67) L'impianto dovrà essere realizzato in conformità alle normative di sicurezza vigenti in materia con particolare riferimento alle "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" di cui al D.M. 16/04/2008, in particolare le distanze di sicurezza dovranno ottemperare quanto prescritto al p.to 1.2.4 dell'All.A del del Decreto Ministeriale del 16.04.2008.
- 68) Eventuali modifiche dell'impianto progettate e proposte in corso d'opera, devono essere identificate ai sensi del D.M. Sviluppo Economico del 16.04.2008 ("Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0.8"), con particolare riguardo al discrimine tra modifiche "sostanziali" e "non sostanziali", e comunicate al Responsabile dell'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera che, qualora riscontri la sostanzialità delle stesse, entro 60 giorni dal ricevimento della proposta, dovrà comunicare al proponente la necessità di attivare a suo carico un nuovo procedimento di Autorizzazione Unica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.